

L'ANNIVERSARIO STASERA ALLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA UN READING DEDICATO AL MAESTRO

Dai concerti alle feste, così si celebrava Rossini

— PESARO —

NELL'AMBITO delle celebrazioni rossiniane dal titolo «*Figaro qua, Figaro là*», stasera (chiesa dell'Annunziata, ore 21, ingresso libero) Cristian Della Chiara, direttore artistico del Gad, e Maria Chiara Mazzi, docente del Conservatorio Rossini, saranno protagonisti di «Rossini in... festa», *reading* dedicato al racconto delle feste in onore del Maestro, iniziativa in collaborazione con Festival Gad. Celebrazioni in onore dell'illustre concittadino furono organizzate a Pesaro — come illustra Mazzi in uno studio sull'argomento — fin dal 1888, quando il Liceo musicale, sorto per espressa volontà testamentaria di Rossini, organizzò il primo concerto celebrativo, di cui furono protagonisti orchestra e coro dell'istituto diretti da Carlo

Pedrotti, con l'esecuzione di una miscellanea rossiniana di brani noti e inediti. Con particolare impegno vennero organizzate le celebrazioni in occasione del primo centenario della nascita di Rossini. Iniziate il 29 febbraio 1892, proseguirono

LA STORIA

Nel 1888 il liceo musicale organizzò il primo concerto in onore del compositore

no per tutta l'estate con l'allestimento di un'opera giovanile, «*L'occasione fa il ladro*», e con l'inaugurazione ufficiale, il 31 luglio, della nuova e attuale sede del liceo in Palazzo Olivieri. Il 29 febbraio 1896 fu presentata a Pesaro per la prima volta la

«*Petite Messe Solennelle*» mentre la manifestazione celebrativa del 1916, anno nel quale ricorreva il centenario della prima rappresentazione del «*Barbiere di Siviglia*», ebbe i caratteri della straordinarietà con la rappresentazione dell'opera più celebre di Rossini, per la quale si sottolineava l'esigenza di una «ricostruzione filologica», affermazione straordinariamente moderna per l'epoca. Grazie all'impegno del direttore Amilcare Zanella nel 1920 furono proposte ben sei recite de «*La Cenerentola*», opera praticamente scomparsa dal repertorio, mentre sedici anni più tardi venne allestita per intero «*La cambiale di matrimonio*». Se le celebrazioni del 1940 si sovrapposero alla trasformazione del Liceo musicale in Regio Conservatorio, dopo la parentesi bellica, nel 1948, esse ripresero con

l'esecuzione della «*Petite Messe Solennelle*» nella versione con la strumentazione originale di Rossini. E' questa l'ultima commemorazione rossiniana organizzata esclusivamente dal Conservatorio: negli anni successivi le manifestazioni assunsero carattere nazionale e il contenitore per eccellenza divenne il Teatro Rossini dove il 29 febbraio 1952 l'orchestra e il coro del Teatro comunale di Bologna eseguirono lo «*Stabat Mater*». Si iniziava a pensare a 'un festival annuale dell'opera rossiniana' e l'allora sindaco di Pesaro, Giorgio De Sabbata, nel 1968, anno del centenario della morte del compositore, ribadiva la necessità di riproporre Rossini al pubblico, agli studiosi, alla cultura nazionale e internazionale. Nel 1980 nasceva il Rossini Opera Festival.

Maria Rita Tonti



IL RITRATTO Un'immagine di Gioachino Rossini